

D O N N O II. P O N T. CXXXV
Secondo il Panuino, Creato del 972. il 1. di Ottobre.



DO N N O Secondo Romano, f d' tanta modestia, che ancor che egli nel suo Pontificato non facesse cosa, che molto lodare si debbia, non fu però d'ignor minia alcuna macchiato, ne in modo alcuno oltraggiato. Non fu del tutto il suo tempo tenebroso, perche l'opere d'alcuni Principi, e d'alcune sante persone l'illustrarono. Percioche Baiano Principe de' Bulgari, e gran professore dell'arti magiche, talmente trauaglio con l'arme Basilio, e Constantino il figlinolo Principe di Costantinopoli, che poco manco, che non prendesse la Città, ch'era già stata quasi abbandonata da Greci. E fu poi tra lor fatta, ma con disanataggio di Greci, la pace. In questo tempo Adalberto Boemo Vescou di Praga fu di tanta santità, che ispirato, e spinto da Dio passò in Pannonia, e vi battezò il Re d'Ungaria, e co l'esempio, e con la vita insegnò a tutti i Vescovi di quella prouincia di sapere la gratia del Signore acquisire. Puisatone poi nella Prussia, mentre che predicava con ogni diligentia l'Euangelio di Christo, fu della palma del martirio ornato. Vogliono, che in questi tempi fusse anche in gran stima di santità Edoardo Re d'Inghilterra.

Baiano Bulgaro, guerreggia con l'Imperatore Greco.

Adalberto Boemo Vescovo Santissimo.

Edoardo Re d'Inghilterra.